

CONTESTAZIONE BONANNI

Atto incivile. La Cisl non si farà intimidire, proseguirà la sua azione sindacale nell'interesse dei lavoratori e del Paese

"Sto' bene ma sono molto turbato. Senza la presenza dei militanti della Cisl presenti oggi in piazza a Torino poteva accadere ancora qualcosa di piu' grave. Per questo spero che tutti riflettano su quanto e' accaduto e abbassino i toni". Questo il commento a caldo del Segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, dopo le contestazioni alla Festa del Pd. "Ci sono ancora ambienti torbidi in giro che cercano solo la violenza senza alcun legame con il mondo del lavoro il sindacato", ha concluso.

La stessa segreteria Cisl ha commentato il grave episodio in una nota sottolineando: che "si e' trattato di una aggressione incivile e squadrista che nulla a che vedere con il libero confronto democratico, nè con il mondo del lavoro. La Cisl nel condannare l'episodio, conferma che non si fara' intimidire da nessuno nella sua azione sindacale e proseguira' nella sua linea di responsabilita' e riformatrice nell'interesse dei lavoratori e del paese".

"AGGRESSIONE INCIVILE E SQUADRISTA"

ATTUALITA'

Il segretario generale della Cisl, **Raffaele Bonanni**, è stato oggetto di una contestazione alla festa del Partito democratico in corso a Torino. Bonanni, che stava prendendo la parola nell'ambito del dibattito su lavoro e sviluppo, è stato interrotto con fischi e urla da un manipolo di giovani appartenenti a un sedicente gruppo denominato "Lavoratori-Studenti, Precari Autorganizzati".

I contestatori hanno prima provato a forzare il blocco di sicurezza organizzato in maniera un po' approssimativa dal servizio d'ordine del Pd e poi hanno lanciato un fumogeno che ha colpito Bonanni, senza tuttavia conseguenze. Il dibattito è stato subito interrotto mentre reparti Celere della Polizia sono intervenuti (tardivamente) per sedare gli animi. Il gruppo di contestatori ha tuttavia continuato a contestare ancora per mezz'ora prima di lasciare piazza Castello, sede della festa Pd. **Enrico Letta**, che aveva appena dato la parola Bonanni prima della contestazione, ha parlato di "sdegno e condanna" per chi ha scelto "il rifiuto della democrazia". Nel corso della contestazione, il vicesegretario del Pd aveva attaccato i contestatori ("voi non avete nulla a che fare con la democrazia, siete antidemocratici"); sedati gli animi, Letta ha espresso "piena solidarietà a Bonanni", parlando di "gravissime falle nel sistema di sicurezza". In effetti, ci sono voluti almeno dieci minuti dall'inizio della contestazione, prima dell'arrivo della Polizia, quando cioè la

contestazione aveva toccato il culmine, costringendo Bonanni a lasciare il dibattito

"Si è trattato di una aggressione incivile e squadrista che nulla ha a che vedere con il libero confronto democratico, nè con il mondo del lavoro". Così la segreteria confederale della Cisl commenta in una nota la contestazione al leader di via Po che avrebbe dovuto intervenire alla festa del Pd. "La Cisl nel condannare l'episodio, - conclude la nota diffusa da via Po - conferma che non si farà intimidire da nessuno nella sua azione sindacale e proseguirà nella sua linea di responsabilità e riformatrice nell'interesse dei lavoratori e del Paese".

"Stò bene ma sono molto turbato. Senza la presenza dei militanti della Cisl presenti oggi in piazza a Torino poteva accadere ancora qualcosa di più grave. Per questo spero che tutti riflettano su quanto è accaduto e abbassino i toni". Questa la prima dichiarazione rilasciata da Bonanni subito dopo le contestazioni. "Ci sono ancora ambienti torbidi in giro che cercano solo la violenza senza alcun legame con il mondo del lavoro il sindacato", ha aggiunto.